COMUNE DI RUBANO
SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
28 MARZO 2023

La seduta Consiliare inizia alle ore 19:05

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Buonasera a tutti. Ben arrivati. Do la parola al Dottor Sudiro per l'appello. Prego.

VICE SEGRETARIO COMUNALE - SUDIRO LUIGI

Grazie Presidente. Procedo con l'appello.
Doni Sabrina, presente; Vergati Pierluigi, presente; Rossato Domenico, presente; Cavinato Stefania, presente; Tasinato Michela, presente; Gatto Ermongene, presente; Dall'Aglio Francesca, presente; Pirri Irene, presente; Parnigotto Mattia, presente; Franzin Chiara, presente; Ghirigatto Alessandro, presente; Capodaglio Laura, presente; Manni Stefano, presente; Perin Daniele, assente giustificato; Minante Damiano, assente giustificato; Ferrara Davide, presente; Gambillara Flavio; presente.
Per gli Assessori:
Donegà Stefania, presente; Sacco Panchia Emilio, assente giustificato; Righetto Massimo, presente; Buson Chiara, presente; Veronese Andrea, presente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Passiamo alla nomina scrutatori. Per la maggioranza. Prego.

CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO

Sì, grazie. Per la maggioranza proponiamo Tasinato Michela e Franzin Chiara.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie. Per la per la minoranza. Prego.

CONSIGLIERE FERRARA DAVIDE - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Per noi Ferrara Davide.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Ferrara. Passiamo al primo punto. Do la parola al Sindaco per una comunicazione. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il Consiglio Comunale del 28 marzo, il Consiglio di oggi, è il Consiglio più prossimo alla data del 21 marzo. Il 21 marzo si ricorda, l'abbiamo ricordato quest'anno, la 28° giornata in ricordo delle vittime innocenti di Mafia. Rubano è Comune Socio di Avviso Pubblico dal 2012. Avviso Pubblico è un'Associazione di Enti Locali, quindi, Regioni, Province e Comuni ma, anche Comunità Montane, Unioni di Comuni, che promuovono una cultura di legalità contro tutti gli atteggiamenti mafiosi, le mafie in generale, contro la corruzione. Allora, siccome il Comune di Rubano è Socio, vi dicevo, dal 2012, e attraverso l'Associazione Avviso Pubblico stiamo promuovendo nelle scuole, soprattutto superiori, noi non abbiamo nel nostro territorio ma, per esempio, anche al Liceo di Caselle, nelle scuole di Padova, delle attività collegate a questa cultura della legalità, ci piaceva che ci fosse anche un segno visibile in questa sala Consiliare di questa scelta del Comune di Rubano e, allora, abbiamo attaccato lì, in quella parete, vedete alla destra, guardando, dell'arazzo, accanto all'arazzo donato da Notre-Dame de Gravenchon una targa dove, appunto, c'è scritto che il Comune di Rubano è Socio di Avviso Pubblico perché è impegnato a promuovere una cultura di legalità e di lotta alle mafie. E mi piaceva ricordarlo, insieme all'Assessore Buson Chiara, che ha la delega anche alla legalità, perché la settimana scorsa, a dire il vero, martedì 21 oggi otto, siamo andate a Milano, abbiamo partecipato alla giornata organizzata da Libera insieme ad Avviso Pubblico e altri Enti pubblici, dove, erano presenti più di 500 familiari di vittime innocenti di Mafia, e sono stati letti 1.069 nomi delle vittime innocenti di cui si conosce la matrice mafiosa, dell'uccisione, ed è stato un momento decisamente coinvolgente, oltre che profondo a livello di senso istituzionale e di messaggio che si vuole trasmettere alle nuove generazioni. In Piazza a Milano si è stimato che corteo e piazza ci fossero circa 70.000 persone, moltissimi erano studenti, come vi dicevo, perché sia Libera sia Avviso Pubblico stanno facendo un lavoro importante a livello educativo, formativo, culturale per trasmettere una cultura di legalità. E da oggi, anche nella sala del Consiglio del Comune di Rubano e tangibile di questa scelta che l'Amministrazione di Rubano, ricordo, ha fatto ancora più di dieci anni fa, e che, non ha intenzione di cambiare nel futuro. Basta così.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI
Grazie Sindaco. Passiamo al primo punto.

Punto n. 1) Lettura verbali sedute precedenti del 31 gennaio e del 13 febbraio 2023 e comunicazione Delibera adottata dalla Giunta Comunale.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Do lettura degli oggetti del verbale della seduta del 31 gennaio 2023: n. 1 lettura verbali sedute precedenti del 29 novembre 2022; n. 2 surrogazione Consigliere Comunale dimissionario del Gruppo Rubano Futura; n. 3 surrogazione componente della seconda Commissione Consiliare permanente a seguito di dimissioni Consigliere Comunale; n. 4 esercizio dell'opzione di non applicazione dello stralcio parziale dei debiti di importo residuo fino a 1.000 €, risultanti dai singoli carichi affidati agli Agenti della Riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, ai sensi dell'art. 1 comma 229 della Legge n. 197 del 29 dicembre 2022; n. 5 permesso di costruire art. 11 L.R. 14/2019 e art. 28 bis del DPR 380/2001, prot. Sportello Unico Edilizia (SUE) PD-SUPRO/365805 - istanza permesso di costruire - PDC2021C051; n. 6 autorizzazione ingresso CASF Padova Ovest, Comuni di Brugine, Legnaro e Sant'Angelo di Piove di Sacco, approvazione atto integrativo. Seduta del 13 febbraio 2023: n. 7 lettura verbali seduta precedente del 29 dicembre 2022; n. 8 mozione in merito alla bozza della direttiva europea per le case green, sì all'efficientamento energetico ma, non con costi insostenibili per i cittadini; n. 9 adozione nuovo Regolamento di Polizia mortuaria; n. 10 disposizione transitoria per la traslazione di urne cinerarie in deroga all'art. 36 del nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria; n. 11 gestione alloggi a canone concordato, modifica criteri per bando e riserva quota per emergenza abitativa; n. 12 variazione al DUP 2023-2025 per aggiornamento del programma delle opere pubbliche 2023-2025 e conseguenti variazioni al Bilancio di previsione 2023-2025. Inoltre, comunico ai sensi dell'art. 166, comma 2, Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 167 e dell'art. 34 comma 3, del vigente Regolamento di contabilità, che la Giunta Comunale ha adottato la seguente deliberazione che prevede il prelevamento dal fondo di riserva n. 13 del 24 febbraio 2023, prelevamento dal fondo di riserva e fondo di riserva di cassa anno 2023. Agli atti è pervenuta una precisazione del Consigliere Dall'Aglio in merito alla Delibera n. 11 del Consiglio Comunale di febbraio, nel quale, l'integrazione al suo intervento, io lo leggo in forma integrale: la Consigliera Dall'Aglio propone in merito all'assegnazione degli alloggi a canone concordato, di confermare i criteri già approvati, inserendone anche i relativi punteggi e di dare facoltà alla Giunta di apportare le modifiche che si renderanno di volta in volta necessarie a seguito del cambiamento della normativa. Inoltre, in merito alla facoltà di modificare il numero di alloggi destinati all'emergenza abitativa, concorda con il mantenimento della delega alla Giunta ma, prevedendo contestualmente, l'impegno di darne comunicazione al Consiglio Comunale nella prima seduta utile. Inoltre, il Consigliere Dall'Aglio segnala che, nella trascrizione alla pag. 30 della deregistrazione del Consiglio Comunale, sempre del 13 febbraio, c'è un errore, un refuso il suo intervento è stato indicato come Consigliera del Gruppo Rubano Futura. Se ci sono interventi. Prego. Consigliera Dall'Aglio, prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Sì, semplicemente per spiegare che, siccome nel testo della Delibera è riportato sinteticamente l'intervento, per com'era stato trascritto, sembrava che io fossi d'accordo in toto sulla delega alla Giunta per entrambe le tipologie di alloggi. Per quello, ho chiesto che fosse precisato diversamente, perché ho detto altro. E, quindi, mi sembrava corretto.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliera Dall'Aglio. Se non ci sono interventi, si Delibera di ritenere approvati i verbali di cui in premessa, relativi alle sedute del Consiglio Comunale del 31 gennaio e del 13 febbraio 2023, nonché le allegate trascrizioni integrali delle deregistrazioni delle due sedute, come previsto dall'art. 22, comma 5, del vigente Regolamento Comunale, per il funzionamento degli organi di Governo del Comune, approvato con Delibera Consiliare n. 21 in data 30 marzo 2004, modificato con Delibera Consiliare n. 10 in data 25 marzo 2014 e modificato con Delibera Consiliare n. 5 del 9 febbraio 2022. Di prendere atto della comunicazione del Presidente ai sensi dell'art. 166, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, e dell'art. 34, comma 3, del vigente Regolamento di contabilità. Dell'adozione da parte della Giunta Comunale della Deliberazione n. 13 del 24 febbraio 2023 che prevede un prelevamento dal fondo di riserva. Ricordo che, ai sensi dell'art. 78, comma 2 del TUEL, in merito anche al punto 4 all'ordine del giorno, vige l'obbligo di astensione per i Consiglieri che possono avere interessi e correlazioni immediate e dirette e ai loro parenti o affini fino al quarto grado. Do la parola al Consigliere Dall'Aglio per una domanda a risposta immediata. Prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Sì, buonasera. Consigliera Dall'Aglio. Ho letto con dispiacere sulla stampa e, poi, ho avuto modo anche di leggere la sentenza, relativa alla pronuncia della Corte d'Appello di Venezia per la causa che avevamo intentato in merito al trasporto pubblico. Chiaramente dispiace che sia arrivato questo giudizio che, peraltro, è netto, perché la sentenza, diciamo, rigetta in toto tutti i cinque punti che il nostro Avvocato aveva posto al giudizio della Corte d'Appello. Volevo capire e chiedere perché il Sindaco mi può rispondere o se ancora sono in corso delle valutazioni, che intenzioni ha l'Amministrazione se sta valutando di procedere con la Cassazione, anche se, personalmente, spero di no, visto che, abbiamo perso nettamente e che, altri percorsi giuridici che si sono rivolte ad altre giurisdizioni, tutti i Comuni stanno risultando soccombenti. Comunque, insomma, tant'è saperlo, le intenzioni ci sono, perché un'azione in Cassazione più impegnativa ancora da un punto di vista economico.
E poi, volevo anche capire un'altra cosa, perché, certamente, all'articolo c'era un errore, perché si parlava che Rubano dovrebbe restituire 1.400.000 € per quello che

non ha versato. Sono sicura e so che non siamo a quei livelli lì, so che dovevamo corrispondere alla seconda rata del 2017, poi, l'anno 2018 e l'anno 2019. Quello che non ho capito e che chiedo, a questo punto, che mi sia detto, è se anche nel 2020 e 2021 prima delle entrate in vigore del nuovo contratto di servizio, a seguito della gara che ha trovato applicazione per il trasporto pubblico, se anche per quegli anni successivi, sono dovuti degli importi, in modo da capire qual è la cifra, ed eventualmente, se non è intenzione dell'Amministrazione a procedere il maggiore grado di giudizio che strategia si pensa di adottare per, immagino, una transazione in che modi e in che tempi. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Dall'Aglio. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Grazie Presidente. Sì, in realtà la sentenza che è pervenuta il 15 di marzo non da torto al Comune di Rubano ma, siamo ancora in una fase in cui non era chiara quale fosse la competenza se del Giudice Ordinario o del Giudice Amministrativo, cioè del TAR. Noi avevamo fatto appello a una sentenza che ci diceva che la giurisdizione era del TAR ma, avevamo fatto appello, soprattutto, perché non era chiaro in un passaggio importantissimo di quella precedente sentenza, in cui sembrava che il Comune di Rubano, fosse Ente affidante del servizio. Quindi, abbiamo scelto di appellarci, quindi, per puntualizzare davanti al Giudice che il Comune di Rubano non è Ente affidante del servizio pubblico di trasporto e, il Giudice a cui abbiamo fatto appello, ha comunque confermato che la giurisdizione non è del Giudice Ordinario ma, è del Tribunale amministrativo. Quindi, oggi si aprono due strade: se procedere al TAR, o se proseguire in Cassazione al Consiglio di Stato. Quello che noi intendiamo fare è sicuramente, rivolgersi al TAR, nuovamente, perché la nostra posizione, Consigliera, adesso lei lo ricorderà ma, magari il pubblico non lo sa, è decisamente diversa dalla situazione di Rubano, rispetto ai Comuni che hanno già optato per una transazione con il Comune di Padova, perché sebbene fossero tutti e sette i Comuni, come dire, nella stessa barca perché avevamo tutti una convenzione con il Comune di Padova per il trasporto pubblico urbano extra territorio di Padova. La differenza con gli altri Comuni, sta nel fatto che la convenzione che nel 2001 i Comuni avevano sottoscritto, per tutti gli altri Comuni, era una convenzione senza scadenza. Per il Comune di Rubano, invece, la convenzione è scaduta nel 2003 e mai più rinnovata. Quindi, questa la differenza sostanziale su cui noi contiamo che il Giudice amministrativo faccia un distinguo quantomeno, rispetto agli altri Enti che sono, come dire, coinvolti in questa causa. Quindi, di fatto, io starei cauta a dire che il Comune di Rubano è soccombente e che, quindi, avevamo ricevuto, come dire, una sentenza negativa nei nostri confronti. Semplicemente c'è stato detto: non dovete rivolgervi al Giudice Ordinario, dovete andare al TAR. E quello che ci dirà il Giudice Amministrativo, allora quella sì, sarà la sentenza definitiva, e vedremo come procedere. Ma, ripeto, il punto di partenza del Comune di Rubano è diverso da quello

dove partivano i Comuni di Selvazzano, di Vigodarzere, di Albignasego e anche di Abano, Montegrotto, quelli che erano... no, Montegrotto no, scusate, non vorrei dire una cosa... ho sbagliato, Montegrotto non c'era in questa, Cadoneghe e Ponte San Nicolò. Per quanto riguarda, invece, l'ammontare della cifra che era indicata nell'articolo, non erano le cifre reali come ha, giustamente, intuito la Consigliera, perché il Comune di Rubano versava mediamente 100.000 € all'anno a APS prima e a Bus Italia poi, e abbiamo interrotto i versamenti dall'anno che ha citato la Consigliera. Francamente, non so se l'hanno 2020-2021 verrà contato. Comunque, non siamo in queste condizioni. Sicuramente fossimo anche sul sicuro, risultassimo incombenti, non dobbiamo restituire 1.000.000 e passa mila €. Quella è la cifra che, s'ipotizza che ci venga restituita, nel caso, invece, fossimo indicati come vincitori della causa, perché la sentenza sarebbe retroattiva del versato dal Comune di Rubano. Per fare un po' di chiarezza, siccome il pubblico non sa nulla di questa materia, sostanzialmente, il Comune di Rubano, come altri Comuni della cintura urbana, versava una quota ad APS, cioè l'allora gestore del trasporto pubblico urbano che, adesso, è confluito tutto nella gestione di Bus Italia, però, a seguito di un approfondimento fatto dagli uffici del Comune di Rubano, si è capita che non è ammessa o, almeno, insomma, questo è il punto su cui verte, come dire, si contende questa cosa legale, non mi viene la parola, scusatemi, non sono ammessi contributi pubblici ulteriori, rispetto a quanto già versa la Regione, per contribuire ai servizi minimi. E la linea 10 che è quella di cui stiamo parlando, la nostra linea che arriva fino al capolinea di Sarmeola, è all'interno dei servizi minimi dal 2014. Quindi, a dire, insomma, del nostro Avvocato ma, anche, insomma, dei tecnici Comunali che hanno sollevato la questione, il Comune di Rubano non avrebbe più avuto titolo per pagare questa quota che versava ad APS proprio perché si considera che quelli sono servizi minimi già beneficiari di contributo Regionale per i servizi minimi. Vedremo, come finirà questa storia che è una storia pesante, difficile, complicata, una materia molto, anche, articolata, di cui, insomma, si fa fatica a trovare luce infondo al tunnel ma, insomma, noi stiamo cercando di percorrere con consapevolezza e anche, come dire, con quello che ci pare essere la retta via, per cercare di portare avanti le istanze del Comune di Rubano.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Sindaco. Passiamo al secondo punto.

Punto n. 2) Mozione in merito al "Sostegno ed adesione alle iniziative di Coldiretti contro il cibo sintetico."

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Consigliere del Gruppo Consiliare Lega Salvini-Liga Veneta Damiano Minante in data 31 gennaio ha presentato una mozione, assunta al Protocollo 2.479 dal titolo: mozione in merito al sostegno ed adesione alle iniziative di Coldiretti contro il cibo sintetico. Consigliere Damiano Minante, assente oggi, ha delegato il proprio Capogruppo il Consigliere Laura Capodaglio per l'illustrazione. Consigliere Capodaglio, prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie Presidente. Leggo la mozione.
"Sostegno e adesione alle iniziative di Coldiretti contro il cibo sintetico. Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali. Visto l'art. 42 del richiamato Decreto Legislativo n. 267 che assegna al Consiglio Comunale le funzioni d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo. Premesso che, il cibo sintetico viene prodotto in bio reattori, non salvaguardia l'ambiente, bensì comporta un maggiore consumo di acqua e di energia, rispetto agli allevamenti tradizionali e, soprattutto, è meno efficiente di quelli oggi più performanti; limita la libertà dei consumatori e omologa le scelte sul cibo; favorisce gli interessi di pochi operatori, monopolizzando l'offerta di cibo nel mondo; spezza lo straordinario legame che unisce cibo e natura; non tutela la salute, non essendoci garanzia che i prodotti chimici usati siano sicuri per il consumo alimentare e l'esperienza maturata è ancora troppo limitata per giungere a conclusione differenti; non aiuta a perseguire gli obiettivi di giustizia sociale, in quanto, prodotto sulla base di brevetti e tecnologie con alti costi d'ingresso e sviluppo, nelle mani di pochi e grandi inventori multinazionali; può avere impatti economici molto pericolosi, in quanto, frutto di una fascinazione ecologica che non ha finora consentito riflessioni più approfondite. Attestato che, il raffronto con i sistemi più avanzati e sostenibili per la produzione del cibo, proprio dell'agroalimentare italiano, consente di valutare correttamente gli esiti pregiudizievoli per l'ambiente del cibo sintetico fabbricato a mezzo di bio reattori. Considerato che, ai sensi del titolo 3 del citato Decreto Legislativo 267 il Comune è l'Ente che rappresenta la propria Comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. In attuazione del principio di sussidiarietà di cui all'art. 116 della Costituzione, il Comune è l'Ente che, in virtù del rapporto di prossimità con i cittadini, può efficientemente garantire la salvaguardia dei diritti fondamentali e la salute, e la corretta alimentazione, anche attuando le misure di tutela predisposte a livello Statale. Coldiretti ha promosso una petizione, contro il cibo sintetico e sono

nate diverse iniziative di sensibilizzazione, finalizzate ad evidenziare i rischi della diffusione del cibo artificiale. La petizione di Coldiretti è pienamente condivisibile quanto a contenuti e a modalità di attuazione delle finalità nella stessa esplicitate. Gli impianti omologanti di un modello produttivo distante dalla specificità territoriali locali, può cancellare le produzioni tipiche distintive e tradizionali connesse alla varietà della bio diversità locale. Visto lo Statuto Comunale e il Regolamento per il funzionamento del Consiglio, Delibera di approvare quanto riportato nel preambolo della presente, di aderire pienamente alla petizione promossa da Coldiretti contro il cibo sintetico, sostenendo tutte le conseguenze e connesse iniziative di sensibilizzazione attinenti i pericoli del cibo sintetico e avvalorate anche dal mondo accademico e scientifico. Di promuovere attività di educazione alimentare competenze connesse alla sostenibilità alimentare. Impegna il Sindaco e la Giunta Comunale, a adottare, nel rispetto delle rispettive competenze, tutti i provvedimenti utili a sostegno di Coldiretti contro il cibo sintetico, fornendo, a tal fine, specifiche direttive ai competenti uffici e servizi del Comune, anche per la sollecita trasmissione della presente mozione al Ministero dell'agricoltura e della sovranità alimentare e delle foreste."
Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliera. Apro la discussione. Se ci sono interventi, prego. Consigliera Franzin, prego.

CONSIGLIERE FRANZIN CHIARA - RUBANO FUTURA

Buonasera. Consigliera Franzin. Grazie, Presidente. Io vorrei esprimere alcune considerazioni rileggendo, appunto, il testo della mozione che si rifà, le cui premesse si rifanno alla petizione di Coldiretti. Soffermandomi su alcuni concetti che vengono espressi e anche sui termini utilizzati, perché, credo che, in parte, questi termini, questi concetti, possono essere fuorvianti. Innanzi tutto il primo termine che, appunto, compare dal titolo è cibo sintetico. Sintetico, in contrapposizione a naturale, biologico, immagino. In realtà, il termine non è corretto. Perché il prodotto, la carne, in particolare, di cui si parla nella petizione è tutt'altro che sintetica, perché deriva, invece, da cellule prelevate dagli animali tramite una biopsia che, quindi, tra l'altro, non implica la morte dell'animale stesso. Quindi, diciamo, è una carne più carne di surrogati della carne, per esempio, vegetali o, appunto, complessi proteici che vengono prodotti per chi non desidera assumere carne. Quindi, il termine sintetico è decisamente fuorviante. L'altro termine è bio reattore che risuona molto minaccioso. In realtà, già il suffisso bio, dovrebbe rasserenarci, perché parla di biologico. E poi, diciamo che, il primo bio reattore e quello più straordinario, è il corpo umano dove, avvengono una serie di reazioni chimiche, dove, vengono prodotte molecole, sostanze o vengono trasformate. Anche in questo caso, comunque, nel caso del prodotto alimentare, bio reattori se ne usano da secoli, se non da millenni, pensiamo, appunto, i contenitori per produrre lo yogurt, semplicemente, che possiamo avere

anche in casa o, comunque, i contenitori per produrre la birra. Il bio reattore serve a permettere agli agenti biologici di fare il loro lavoro, di fatto, di trasformare sostanze naturali, in altre sostanze. Quindi, ecco, questi due termini, sicuramente, hanno un forte impatto psicologico, però, non sono utilizzati, secondo me, in maniera corretta nella petizione. Scorrendola si parla di limitata libertà dei consumatori. Anche no, nel senso che, anche adesso, ci sono tante opzioni per chi, per esempio, è vegetariano, vegano, sarebbe, eventualmente, una scelta in più che il consumatore può fare, nessuno può assolutamente, rinnegare il valore anche nel nostro territorio, della produzione agricola e di allevamento. Questa sarebbe, eventualmente, un opzione, appunto, in più che, magari, in alcuni casi, in alcuni paesi, potrebbe risolvere problemi più che crearli. Per quanto riguarda la sicurezza. Sicuramente, intanto, siamo molto lontani da una produzione su larga scala, quindi, diciamo che, chiaramente, insomma, si guarda molto lontano, questa petizione, eventualmente, guarda molto lontano. In realtà, già adesso i metodi di produzione che sono, insomma, legati più alla ricerca e sviluppo che alla produzione vera e propria. Ora, come ora, sono super controllati, anche perché, in realtà, derivano da metodi di produzione della medicina rigenerativa, quindi, anche in campo medico vengono utilizzate queste modalità di estrazione delle cellule dagli animali e coltivazione in bio reattori, come, ad esempio, appunto, proprio supporto per protesi e altro. Quindi, diciamo, queste modalità di produzione sono super controllate e, in ogni caso, prima di arrivare in commercio, questi alimenti, come tutti gli alimenti, dovranno essere approvati dagli organi competenti. Quindi, la strada è sicuramente lunga e, non è così, insomma, banale anche il percorso legislativo. L'aspetto ambientale non si capisce bene a quali fonti si riferisca la petizione di Coldiretti, però, in realtà, ci sono vari studi, per esempio, sono disponibili sul sito Haward Word Deta, e fra i tanti, ne cito uno dell'Università di Oxford della Dottoressa Anna Ricci che, appunto, invece, ha valutato un minore impatto, anche perché bisogna considerare al di là del consumo di co^2, di acqua, va anche fatto un discorso di resa. Mentre, la carne d'allevamento, cioè, diciamo, la resa dell'animale è meno del 50% sul peso dell'animale, invece, la carne prodotta in vitro, nei bio reattori avrebbe una resa pari, praticamente, al 100%. Quindi, anche nel caso non realistico che consumasse di più, comunque, c'è da considerare che sarebbe tutta edibile. Infine, il legame con la natura, insomma, è un po' debole, perché se pensiamo alle razze di allevamento che esistono adesso, non sono naturali, lo sappiamo, sono state selezionate nel tempo, e geneticamente modificate per rendere molto. Quindi, anche in questo caso, sì, insomma, si fa fatica a sostenere questa tesi. Ecco, quindi, così, volevo un attimo fare queste considerazioni relativamente a questa petizione, insomma, secondo me, abbastanza debole nei suoi contenuti, senza nulla togliere anche culturale, oltre che alimentare delle coltivazioni e dell'allevamento. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Franzin. Se ci sono altri interventi. Consigliere Capodaglio. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Volevo un attimo rispondere alla Consigliera. Allora, per quanto riguarda il discorso del nome, il sostegno, appunto, contro il cibo sintetico, è un nome che ha dato la Coldiretti, per questa posizione ok? E d'altra parte è vero che ci sono delle cellule animali, più che altro cellule staminali degli animali, vivi, naturalmente, non muoiono, perché vengono prelevate e poi vengono messe in bio reattori, appunto, e vengono trasformate. Io capisco che nel mondo c'è la fame e che è meglio... la domanda è: li facciamo morire perché hanno fame o possiamo dargli da mangiare, così, poi, lo saziamo. Ma, non sappiamo come andrà a finire, poi, quel cibo che loro introducono se non è un cibo naturale al 100%, diciamo? Che è vero quello che dice lei che, ci sono dei cibi oggi, che sono sostitutivi della carne, e quella è una scelta, poi, della persona. Ma, lei mi parlava che si potrebbero risolvere diverse difficoltà. Allora, mi vengono in mente i paesi in cui ci sarebbe bisogno, appunto, di alimentazione che non hanno. Il nostro corpo è un bio reattore. Volevo fare una battuta: non tutto quello che esce dal nostro corpo è commestibile. È una battuta, però, è così. E poi, volevo dirle che la produzione di cibo sintetico, vede i maggiori fan in Microsoft, PayPal, Google... è per quello che, lei, in una rivista americana legge queste cose qua. Io, invece, mi baso su quella che è la nostra italianità, su quello che è quello che vorremmo cibarsi, cioè, a pieno nelle nostre tavole, senza dover utilizzare dei cibi sintetici che, non è detto che facciano bene o non è detto che facciano male. Ma, nel dubbio, io preferirei che si continuasse con gli allevamenti. Sappiamo che, ci sono anche quelli intensivi, che non hanno niente a che vedere con il benessere degli animali, però, è anche vero che ci sono, invece, c'è una filiera alimentare italiana, che bisognerebbe dare più sostegno a quella, piuttosto che ad altri. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Capodaglio. Consigliere Franzin, prego.

CONSIGLIERE FRANZIN CHIARA – RUBANO FUTURA

Grazie. Giusto due considerazioni, se posso. Allora, per quanto riguarda il primo punto delle cellule staminali. Allora, sì, innanzi tutto, sono staminali specifiche del muscolo, non cellule embrionali. Quindi, le cellule staminali del muscolo non possono fare altro, perché sono programmate già, hanno uno stadio di staminalità non primordiale ma, già indirizzato al muscolo. Quindi, quello che faranno nel bio reattore, sotto determinate condizioni, sarà muscolo e, quindi, carne non altro. Quindi, sinceramente, la pericolosità di introdurre, poi, con l'alimentazione queste cellule, insomma, per carità, siamo ancora a una fase di ricerca e sviluppo, però, lo vede molto lontano, anche perché le ingeriamo, c'è tutto il processo, non è che le iniettiamo, le ingeriamo, c'è tutta la digestione, quindi, la distruzione di queste cellule che, comunque, saranno cotte, cioè, non saranno più vive, nel momento in cui le mangeremo. Quindi, di fatto, che vadano, poi, a modificare, in qualche modo, il

nostro corpo la vedo difficile, insomma, ecco, secondo la mia opinione. Del bio reattore, va bene, sorrido ma, era quella la mia... è chiaro che noi produciamo anche scarti ma, il mio concetto non era quello, era che il corpo umano è un bio reattore, nel senso che, permette tutte queste reazioni che sono miliardi in tutte le nostre cellule, quindi, ecco. Per quando riguarda la filiera italiana, nessuno... cioè, non mette in dubbio il valore, l'ho ripetuto varie volte questo sarebbe, eventualmente, un'altra opzione ma, nessuno vuole togliere il valore che deriva, appunto, dall'agroalimentare e dall'allevamento italiano. Il problema, secondo me, è proprio i termini in cui è stata esposta la petizione, la mozione che, secondo me, è molto fuorviante. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Franzin. Se ci sono altri interventi, prego. Sì, Consigliere Capodaglio, secondo intervento. Prego.

CONSIGLIERE CAPODAGLIO LAURA - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Ecco, solo per aggiungere che questa petizione è stata già votata fino a dicembre da 350.000 persone e con un sondaggio sempre della Coldiretti, l'84% delle persone è sfavorevole a questo cibo. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Capodaglio. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì. C'erano altri prima di me? Allora, io sono d'accordo che la petizione sia mal posta, nel senso che, dobbiamo imparare a spiegare anche il senso delle parole. Se parliamo di cibo sintetico, a me sa di plastica, di qualcosa di chimico. Qua, invece, non stiamo parlando di niente di chimico. Ci sono, insomma, a parte i tempi con cui, insomma, è arrivata e capisco anche Coldiretti che metta le mani avanti. Però, francamente, se facessimo una battaglia tutti uniti per, per esempio, per modificare quelli che sono gli allevamenti intensivi, che sono altamente inquinanti, non sono rispettosi del benessere dell'animale, che usano fortemente grandi quantità di antibiotici, dove, per esempio, le mucche non mangiano mai un po' di erba, un po' di fieno ma, mangiano solo mangimi e altre polveri mescolate e, allora, quello sì mi pare una battaglia a tutela dei nostri allevatori che, magari, hanno pochi capi, utilizzano metodi di allevamento più sostenibile, io lì avrei sposato in pieno, perché, insomma, a me la carne piace, sappiamo che siamo invitati a mangiarne poca, anche per il nostro organismo, non è un alimento che genera benessere alla nostra salute ma, questa, contro, appunto, il cibo sintetico che, sintetico non è, perché non c'è

niente di derivante da materie plastiche o da qualcosa di chimico. Quindi, a me piace che anche le persone siano informate correttamente. Qui stiamo parlando che la scienza sta pensando a come produrre della carne ma, carne vera, non carne sintetica, attraverso un processo che non è quello dell'allevamento dell'animale, quindi, non condurrà, poi, all'uccisione dell'animale ma, andrà, per esempio, a sfamare paesi del terzo mondo che, potrà essere una nuova frontiera, appunto, per ridurre la fame nel mondo, senza che noi rinunciamo alle nostre costicine o alle braciole dei nostri allevatori se, allevati in modo sano. Quindi, ripeto, se ci fosse stata una petizione contro gli allevamenti intensivi, dove, vediamo anche a livello di batterie avicole, piuttosto che gli allevamenti dei maiali, dove, gli animali sono costretti ad ingrassare in pochissimo spazio con degli additivi lì sì chimici nell'alimentazione. Ma, qua non stiamo dicendo niente di tutto questo. E, francamente, è fuorviante il linguaggio che viene usato in questa mozione, rispetto al messaggio che si vuole trasmettere. È dire le cose come sono, non è un cibo sintetico, non limita la libertà dei consumatori, perché io che non voglio mangiare il tofu, non lo mangio, eppure lo trovo al supermercato, che è un alimento alternativo alla carne. Tutto qua. Mi pare che sia un'operazione di chiarezza quella che vogliamo fare, non c'è niente contro Coldiretti, contro i nostri allevatori. Io ho un figlio che studia agraria e mi ha detto: mamma, no questa cosa, non ha senso. Tutto qua.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Consigliere Parnigotto. Prego.

CONSIGLIERE PARNIGOTTO MATTIA - RUBANO FUTURA

Sì, ecco, in realtà volevo solo fare un breve commento perché già gran parte delle cose sono già state dette, penso, anche dalla Consigliera Franzin. Io colto a pieno, insomma, anche per una questione di competenza, perché, a volte, bisogna anche... o si entra nel dettaglio profondamente, oppure, magari, a volte, è meglio anche ascoltare o, comunque, sentire un parere di qualcuno che è competente nel merito, sia per quanto riguarda i termini, sia per quanto riguarda anche i riferimenti e, proprio sulla questione dei riferimenti, io faccio molta fatica a considerare questa mozione... più che considerare questa mozione, farei molta fatica a votare favorevole a questa mozione, in quanto, proprio in termini di riferimenti o di dati certi, si fa fatica a trovarli. O non ci sono, o non sono citati e questo è un rischio, perché si rischia anche, appunto, di rendere mostruoso qualcosa che, in realtà, magari, va al massimo implementato a livello di ricerca. E, addirittura, può essere a sostegno. A volte, quello che ci fa paura, magari, possiamo lasciarlo lì, o dimenticarlo, e non approfondirlo e, magari, approfondendo certe tematiche, invece, poi, si scopre che, in realtà, fa più bene che male. Nel senso che, può essere addirittura a favore, penso, a volte, o potrebbe anche essere un plus in più. Inoltre, sì, rimane anche la questione, il resto del mondo, magari, va avanti su questi termini e su queste scienze e approfondisce e, noi, magari, rimaniamo un pelo indietro, anche su quest'aspetto qua. E noi, boh, siamo tanto indietro a livello di ricerca su tanti fronti, questo sarebbe

l'ennesimo, sarebbe anche un peccato. Detto questo, comunque, come Rubano Futura ma, penso anche come maggioranza, noi non ci sentiamo di votare favorevole a questa mozione. Detto ciò, comunque, nulla toglie, appunto, alle Associazioni di categoria, alla Coldiretti... è solo una questione anche proprio di forma e di come vengono anche espresse certe cose che noi non riteniamo sia questo il modo, anche. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Parnigotto. Consigliere Rossato, prego.

CONSIGLIERE ROSSATO DOMENICO - VIVERE RUBANO

Grazie. Sì, aggiungere dettagli all'esposizione della Consigliera Franzin è pressoché impossibile, perché l'analisi è stata puntuale, mirata e anche circostanziata da dati. Come Vivere Rubano, volevo confermare, perlomeno, l'orientamento a non votare favorevolmente la mozione ma, soprattutto per la commistione di due diversi fini che, ravvisiamo all'interno della stessa. Quello condivisibile del sostegno alla filiera, se volete, di prossimità e alla tipizzazione, uso una parola veneta, territoriale che è perfettamente condivisibile, facendo leva su un argomento che, con questa cosa c'entra poco. Mi permetto solo una piccola considerazione politica dal punto di vista così, d'intendimenti, proprio per non inficiare l'argomento tecnico. I dati che ci piacciano o no, sono reali. E anche se c'è uno solo che dice la verità, quella rimane. E allo stato attuale delle cose, gli unici due dati che vanno valutati nell'impatto di qualsiasi scelta, soprattutto in termini ambientali sono le emissioni di co^2 e il consumo d'acqua. La Consigliera Capodaglio considerava che il consumo di acqua, anche nella petizione, sembrerebbe elevato all'interno della produzione, cosiddetta artificiale o sintetica. Ma, i dati oggettivi sono assolutamente ribaltati e vediamo quant'è prezioso questo bene. Per non parlare dell'impronta delle emissioni di carbonio. Questo che lo dica Bill Gates, o che lo dica Chiara Franzin, rimangono lo stesso dati assolutamente uguali e il paragone non è stato scelto a caso. L'ultimissima cosa che, purtroppo, in questo paese, questo lo dico per me, ringrazio Mattia, in particolare, per questa sottolineatura sulle competenze. C'è un deficit di natura scientifica mostruoso che, lo sento molto nel mio campo, dove, tutti sanno cosa deve fare il medico. Però, guarda caso, non hanno le competenze. Io stesso, un consumo di antibiotici spaventoso, e vorrei dire anche di estrogeni, per non dire di altri ormoni che, ritroviamo nei bambini che cominciano ad avere ginecomastie, annualmente, vai a vedere qual è il motivo, perché hanno mangiato troppo pollo o troppo tacchino con estrogeni pompati. Però, non ho le competenze per addentrarmi in questo sistema. Però le sufficienti competenze per leggere i dati e, i dati non ci portano, purtroppo, a condividere questa direttiva. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Rossato. Se ci sono altri interventi. Consigliere Dall'Aglio. Prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Sì, buonasera. Consigliere Dall'Aglio. Allora, questa proposta di mozione è stata presentata, ho visto, a fine gennaio, è arrivata fuori tempo, nel senso che, oggi, il Consiglio dei Ministri ha approvato un Disegno di Legge che, purtroppo, con buona pace della giusta sottolineatura che l'utilizzo del termine sintetico è quanto mai improprio, vieta lo stop, cioè, da lo stop alla produzione sia di cibi che di mangimi, cosiddetti sintetici, con multe anche importanti. Io spero che, almeno, a livello di provvedimento legislativo, al di là del titolo che, magari, è ripreso dai quotidiani o dagli organi di stampa si ha, comunque, un provvedimento legislativo che considera i termini in maniera corretta. Ritengo che, comunque, sono questioni che sono già alla discussioni di organi ben superiori del Consiglio Comunale di Rubano, condivido, comunque, delle perplessità rispetto sia ai termini usati ma, anche a un giudizio così tranciante rispetto a quello che è un tema serio e importante com'è l'alimentazione umana e, anch'io dico, per certi versi, un po' mi spaventano le colture intensive, come gli allevamenti intensivi che, non solo hanno conseguenze negative sull'ambiente ma, anche sulla salute umana e, quindi, insomma, certamente non trovo, ecco, che sia il caso che il Consiglio Comunale di Rubano approvi questa mozione. Ecco, però, volevo aggiornarvi che, in realtà, il Governo sta andando avanti, per cui, credo che le minoranze troveranno soddisfazione all'accoglimento di queste istanze a livello ben più alto del nostro.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliera Dall'Aglio. Se ci sono altri interventi. Consigliere Manni, prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie Presidente. Consigliere Manni. Solo un chiarimento al Consigliere Franzin che ha parlato, sembra, con cognizione di causa. Non mi sembra di avere inteso dalle sue parole che c'è la certezza che certi cibi, di cui, stiamo parlando, non abbiano delle controindicazioni per la salute umana. Se mi sbaglio, mi corregga. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Manni. Ha diritto di rispondere sì. Consigliere Franzin. Prego.

CONSIGLIERE FRANZIN CHIARA - RUBANO FUTURA

Per carità, può anche essere ma, il discorso è che ci sono tantissimi cibi anche naturali che non sono sicuri per la salute umana. Cioè, la carne è cancerogena, lo sappiamo. Però, allo stato attuale, della ricerca, non c'è nessun motivo per pensare che questi alimenti siano pericolosi.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Franzin. Chiede la parola l'Assessore Donegà. Prego.

ASSESSORE - DONEGÀ STEFANIA

Donegà. Buonasera. Sì, quest'ultimo scambio di battute, mi fa venire in mente che nessuno qui di noi è proprio competente sull'argomento. E mi dispiace che, un tema di questa portata, di cui, non sappiamo neanche esattamente il senso delle parole che stiamo leggendo in un testo, tutto sommato, breve, venga portato all'attenzione di un consesso di Consiglio Comunale di un paese di circa 17.000 abitanti, dove, ciascuno di noi che è seduto qui, fa tutt'altro tipo di professione, rispetto all'essere uno scienziato, tra l'altro, non si sa neanche bene quale specificità. Possiamo passare ore e giorni a rimpallarci, è giusto così, è giusto cosà. Di fatto, noi questa sera, come maggioranza saremo costretti a prendere una decisione, perché altrimenti passa, e noi, non vorremmo che passasse ma, di fatto, dal mio canto, non vorrei neanche che fosse cestinata, perché, ripeto, io non ho le competenze per dire che è giusta o che è sbagliata. Faccio notare, però, che è stata, come dire, sminuzzata nei minimi particolari, in tutte le frasi, già sito Butac on line immagino conoscerete che è un sito che va a fare le pulci su tutte quelle che vengono definite bufale. Non è un dato scientifico come quella che è stato riportato dalla Consigliera Franzin e, magari, alcuni dati anche dal Dottor Rossato, però, è un elemento che fa notare che, ci sarebbe molto da rivedere su questi termini, o quantomeno, bisognerebbe arrivare ad essere un pochino tanto più oggettivi. Dispiace, ribadisco, appunto, che qui ci dobbiamo occupare di argomenti che sono dire oltre la nostra portata, sarebbe a dire poco, non siamo competenti ma, se io, Stefania Donegà, dovessi dire se sono favorevole o contraria, avrei delle difficoltà a dirlo a casa mia per me e per la mia famiglia. Come faccio qui, ad assumermi la responsabilità di dirlo, come Assessore, nel caso specifico, o come Consigliera del Comune di Rubano. Dire è giusto che vada avanti, o sbagliato che vada avanti. Io non posso semplicemente far parte dell'85 o 75% della popolazione italiana che ha votato sì o no. Non ho competenze ma, ho una responsabilità ben maggiore che, non esprimermi da persona singola, quale, di fatto, sono quando sono fuori da qui. Quindi, insomma, ecco, mi piacerebbe che discutessimo di un po' di cose che conosciamo un po' di più, perché altrimenti, rischiamo veramente di parlarci addosso ma, di avere poca carne da poter cuocere sensatamente. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Assessore. Se non ci sono altri interventi, quindi, metto in votazione la

proposta n. 18 con oggetto: mozione in merito al sostegno e adesione all'iniziativa di Coldiretti contro il cibo sintetico. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, favorevole il Gruppo Lega e vota contrario il Gruppo Vivere Rubano e il Gruppo Rubano Futura. Quindi, la mozione si considera respinta. Grazie. Passiamo al terzo punto.

Punto n. 3) PR Veneto FESR 2021-2027. Area urbana di Padova. Approvazione schema di convenzione per la costituzione e il funzionamento dell'area.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Argomento trattato nella seconda Commissione Consiliare permanente del 14 marzo. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, grazie. Questa sera viene chiesto al Consiglio Comunale di esprimersi rispetto a uno schema di convenzione che è allegato alla Delibera, perché andiamo a costituire con questa convenzione l'Area Vasta di Padova, dove, appunto, Rubano è membro insieme ad altri Comuni che, adesso vi vado a leggere: il Comune di Abano Terme, Albignasego, Maserà di Padova, Noventa Padovana, Ponte San Nicolò, Rubano, appunto, Selvazzano Dentro e Vigonza, i quali, hanno aderito, insieme a Padova, hanno aderito formalmente sottoscrivendo una dichiarazione d'intenti a quella che era il bando di manifestazione d'interesse per individuare l'area urbana di Padova che, potesse partecipare al programma Regionale Veneto FESR che è il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, per gli anni 2021-2027. Questo fa parte di un programma di finanziamento europeo. L'Unione Europea ha in mente di approvare nel Bilancio a lungo termine... no, non ha in mente... ha già approvato nel Bilancio a lungo termine di quest'annualità 2021-2027 una serie di finanziamenti per raggiungere quelli che sono chiamati 5 obiettivi strategici di Policy, così, sono sintetizzati in queste parole: un Europa più intelligente, un Europa più verde, un Europa più connessa, un Europa più sociale e un Europa più vicina ai cittadini. Allora, questo è un processo che è partito nel 2021, quando, la Regione Veneto, appunto, che come dire... no distribuisce... non so che parola usare... ma, insomma, i fondi europei, ha approvato un Avviso Pubblico per la manifestazione d'interesse, per, appunto, arrivare a definire le aree urbane dove attuare questa strategia di sviluppo urbano sostenibile per la Regione Veneto, si chiama nello specifico con la sigla SISUS, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile. Hanno aderito i Comuni che vi ho detto prima, i quali, hanno individuato il Comune di Padova il Comune capofila e, abbiamo, appunto, avviato quella che chiamiamo Area Vasta, la quale, deve darsi alcuni obiettivi... ha alcuni obiettivi da raggiungere, attraverso alcune iniziative che ogni singolo Comune propone al tavolo. Nello specifico, ve ne elenco alcuni di questi obiettivi, i più, diciamo, rilevanti: per permettere i cittadini e alle Imprese di cogliere i vantaggi della digitalizzazione; rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle piccole e medie imprese; la creazione di posti di lavoro; rafforzare la protezione e la preservazione della natura, della biodiversità, le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane e ridurre tutte le forme d'inquinamento; promuovere la mobilità urbana multi-modale, sostenibile, ed è questo il canale dove noi, abbiamo infilato i nostri progetti; promuovere l'inclusione socioeconomica delle

Comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e i Gruppi svantaggiati; migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in Ambito sanitario; promuovere lo sviluppo sociale, economico, ambientale, integrato e inclusivo, la cultura e il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza delle aree urbane. Ora, su questi obiettivi i Comuni che vi ho citato, guidati dal Comune capofila che è Padova, hanno presentato, appunto, una manifestazione d'interesse, la nostra area urbana è risultata ammessa al finanziamento, anzi, all'area urbana di Padova è stato assegnato il maggiore contributo, tra tutte le aree urbane del Veneto che hanno partecipato. Quindi, dei fondi europei predisposti per questi canali di finanziamento, alla nostra area urbana è stato concesso un importo di 21.613.000 € e rotti. Questa sera, quindi, il Consiglio Comunale è chiamato a sottoscrivere la convenzione, che legherà i Comuni al Comune capofila, al fine di andare, poi, a realizzare nei diversi territori, una o più opere che mirano al raggiungimento di quegli obiettivi. Il Comune di Rubano ha presentato, come obiettivo da raggiungere, la pista ciclabile che andrà a strutturasi lungo Via Boschetta, perché questo, consentirà ai cittadini di Villaguattera e anche a quelli che provengono da Padova o da Ponterotto, di raggiungere il capolinea del tram, perché manca solo quel pezzo lì, poi, per il resto, Via Cavallotto e Via Roma, siamo già coperti da pista ciclabile. È stata accolta la nostra richiesta, non sappiamo esattamente quanto ma, siamo sul periodo tra i 400 e i 500.000 €. Però, questo è un passaggio successivo la quantificazione, questa sera, siamo chiamati ad approvare lo schema di convenzione e delegare il Sindaco a sottofirmarlo come faranno tutti gli altri Consigli Comunali dei Comuni che vi ho citato e, chiaramente, il Comune di Padova, perché è il Comune che ha anche le risorse umane e, quindi, il settore che, fisicamente, porta avanti anche tutta la parte burocratica di rendicontazione, verifica, dei fondi che arrivano dall'Unione Europea.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Se ci sono interventi, prego. Consigliere Gambillara. Prego.

CONSIGLIERE GAMBILLARA FLAVIO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Sì, buonasera. Buonasera, Presidente. Allora, ci sono due o tre punti che vorrei precisare. Allora, nello schema di convenzione per la costituzione e il funzionamento dell'area urbana, a pag. 7, c'è un indicazione per individuare un referente per il tavolo di partenariato urbano, garantendo la partecipazione alle attività e agli incontri dello stesso. Noi vorremo sapere chi è il referente per il Comune di Rubano, per prima cosa. Seconda cosa, sempre a pag. 11 dello stesso schema di convenzione per la costituzione e in funzionamento dell'area urbana, c'è il punto in cui gli atti dell'area urbana per i quali la Legge prevede la pubblicazione, devono essere ersi noti attraverso la sezione dell'Amministrazione trasparente di ciascun Ente partecipante. Quindi, il Comune di rubano, cosa vorrebbe fare? Un comunicato ai

cittadini, un... Questa è la nostra domanda, in pratica. E poi, per quanto riguarda il discorso del terzo punto, della pista ciclabile di Via Boschetta, l'Architetto Marchi, la seconda Commissione, ha precisato all'incirca 750.000 € di spesa. Però, ha detto che il finanziamento che è stato approvato, come convenzione, era circa il 75% di questa cifra che, sarebbero 562.000. Poi, è venuto fuori una cifra 444.000. Ecco, vorremo sapere il perché di questa discrepanza. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Gambillara. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Allora, vado con ordine. Rispetto al referente del tavolo di partnernariato c'è una parte politica e c'è una parte tecnica. Allora, al tavolo vado io, come Sindaco, come rappresentante dell'Ente. Per quanto riguarda i referenti tecnici c'è l'Architetto Marchi ma, che poi, si confronta anche con l'Ingegner Frau che, sono coinvolti due settori, anche i lavori pubblici sono partecipi di quest'attività. Quindi, sono tavoli sulla carta distinti e poi, di fatto, insomma, anche all'ultima riunione io sono andata con l'Architetto Marchi, perché, giustamente, c'è sempre bisogno anche di un supporto tecnico quando si va a questi tavoli. Per quanto, riguarda, invece, gli atti che devono essere resi noti attraverso la sezione Amministrazione trasparente, come tutti gli atti dell'Ente e, quindi, anche quello che faremo questa sera, le Delibere e le convenzioni approvate, vanno tutte in pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente. Quindi, non è che dobbiamo fare qualcosa in più. Ogni Ente s'impegna a pubblicare presso il proprio albo pretorio e la sezione Amministrazione trasparente sul sito, in modo che siano atti pubblicamente consultabili. Rispetto, invece, alla cifra, è vero, l'ammontare complessivo dell'opera supera quello che è il valore del finanziamento. Comunque, il bando europeo parla di co-finanziamento, quindi, non è mai un'opera finanziata al 100% ma, c'è sempre una parte, anche in termini di corresponsabilità degli Enti che devono garantire con il proprio Bilancio, una parte del valore degli interventi. Nello specifico, se non sbaglio, questo bando copriva fino al 70... ah, 75? Fino a 75 ma, poi, essendo tanti Comuni che partecipano e, quella è la torta da spartire, chi ha presentato un progetto, chi ne ha presentato un altro, ci sono valori differenti, insomma, abbiamo cercato di trovare un equilibrio, in modo che, almeno un progetto per ogni Comune fosse finanziato e, quindi, dopo, il calcolo è risultato di percentuale inferiore al 75, mi pare che, siamo arrivati al 68 qua, cioè, come complessivo e, comunque, non saremo mai potuti arrivare al 100% proprio perché, per norma, questo bando, arrivava al massimo a 75%. Però, c'è un'altra cosa da dire: che noi avevamo messo quest'opera finanziabile con mutuo, se vi ricordate, nel nostro Bilancio di previsione, quindi, eravamo pronti ad aprire un mutuo, o comunque, a usare una parte del nostro avanzo, qualora non avessimo avuto altre strategie di entrata e risorse. Partecipando a questo bando ed entrando, appunto, nell'area urbana di Padova, essendo stati ammessi, probabilmente, anzi, anche senza probabilmente, evitiamo di aprire un mutuo per il Comune di Rubano.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Sindaco. Se ci sono altri interventi. Consigliere Gambillara, prego. Consigliere Dall'Aglio. Prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Consigliere Dall'Aglio. Grazie, Presidente. No, ovviamente, è una buona notizia che abbiamo partecipato a quest'attività. E, quindi, facciamo parte di questo raggruppamento con capofila Padova e che, ci arrivi una parte di finanziamento per la pista ciclabile. Certo che è un peccato, nel senso che, sarebbe stato bello avessimo avuto degli altri progetti, magari, pronti su altri settori, perché ho visto che altri Comuni, insomma, per carità, c'investono anche di loro, come ci siamo detti, però, insomma, hanno preso finanziamenti importanti, per esempio, nel campo del co-housing che è una delle sfide, credo, per il futuro. Comunque, così è andata, dovremo, secondo me, più che mai, cercare di farci trovare più pronti possibili con idee, progetti, per poter ambire non solo a riuscire ad avere un po' di finanziamento per le cose che abbiamo già in animo di fare ma, provare ad avere una visione, magari, anche un pochino più ambiziosa.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Dall'Aglio. Consigliere Gambillara. Prego.

CONSIGLIERE GAMBILLARA FLAVIO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Sì, allora, quindi, questa sera, votando questa proposta del Consiglio Comunale, noi, quindi, demanderemo, autorizzeremo il Sindaco alla sottoscrizione della suddetta convenzione. Bene. Altro punto è di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa. Quindi, dalla voce Sindaco, vorremo sapere se questo è vero.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Gambillara. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, la sottoscrizione della convenzione non comporta nessuna spesa per l'Ente oggi. Cioè, sottoscriviamo... è da intendersi in questo senso la frase, l'atto di questa sera, non comporta spesa. Ovvio che, nel bando, invece, siamo obbligati a co-finanziare l'intervento, pena, la perdita anche del contributo. Però, c'è un'altra cosa che, giustamente, mi ha ricordato l'Assessore Righetto e che vale la pena far sapere anche in questo contesto pubblico. Noi non eravamo partiti così, anche per rispondere alla Consigliera... non eravamo partiti con quest'opera da presentare al SISUS. Il SISUS è questa strategia d'investimento europeo. Avevamo individuato come progetto principe da portare al tavolo, per chiederne il finanziamento, almeno, un co-finanziamento, l'acquisizione dell'area privata del Parco Etnografico. Quindi, completare l'anello perimetrale del lago e acquisire dal privato quell'area che, appunto, sappiamo tutti, non è nostra. Avevamo fatto fare delle valutazioni e tutto, però, dopo, andando a vedere nel dettaglio cosa era ammesso e cosa non era ammesso in questo canale di finanziamento, non erano ammessi né espropri né obbligati, né bonari, e quindi, non siamo riusciti a portare quella che era per noi la prima cosa da mettere sul piatto. Per quanto riguarda, invece, il co-housing che, riconosco, essere una delle sfide che anche gli Enti pubblici dovranno affrontare, è anche vero che l'unico Comune che ha ottenuto e che, è stato inserito in quella fetta di finanziamento il Comune di Albignasego, perché in possesso di una palazzina di sua proprietà che ha ceduto ad ATER, hanno fatto un accordo con ATER, perché ATER la ristrutturasse con i fondi europei e, poi, la cedesse, ristrutturata, al Comune. Però, era già proprietaria di una palazzina destinata al co-housing. Quindi, capite, insomma, che è una situazione di partenza decisamente diversa che noi non abbiamo.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Consigliere Manni. Prego.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie, Presidente. La pista ciclabile Boschetta, cosiddetta, mi sembra che vada ad impattare, in qualche modo, nei prossimi anni, con il discorso della TAV. Nel senso che, non si è capito, oppure, chiedo chiarimenti, se l'attuale passaggio sotto la linea ferroviaria rimane, se ne viene realizzato un altro. Ecco, se in base al progetto delle ferrovie sappiamo esattamente dove far arrivare questa pista ciclabile, altrimenti, ci troviamo con due opere che non coincidono, oppure, una parte di opera che pensavamo potesse, poi, continuare in un certo senso, invece, le ferrovie dice di fare altrimenti. Ecco, se c'è un chiarimento sia come date, sia come progettualità, che siano congruenti, insomma, sostanzialmente. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Manni. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì. Assolutamente sì. Adesso, abbiamo delle informazioni più precise, per cui, sappiamo, ed è uno dei motivi per cui abbiamo ritardato la pista ciclabile di Via Boschetta, proprio perché non avevamo idea di quali fossero le intenzioni reali di RFI nella realizzazione della linea dell'alta velocità. Ora, noi abbiamo avuto delle interlocuzioni con loro, con il Consorzio Iricav Due, i quali, ci hanno mostrato anche dei possibili, insomma, un possibile progetto che prevede, ed è quello che abbiamo accordato, che prevede la realizzazione di un nuovo sottopasso, a est dell'esistente, quindi, l'esistente resterà in uso, fino a che non saranno completati e non sarà attivo il nuovo sottopasso. Poi, l'attuale, il piccolo sottopasso a cui siamo affezionati e che conosciamo tutti, verrà chiuso definitivamente. Quindi, noi adesso, siamo in grado di studiare la pista ciclabile perché sappiamo che il sottopasso, poi, avrà il pezzo di pista ciclabile, sappiamo anche se è ad est o a ovest. Ho risposto?

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Consigliere Manni. Prego. Secondo intervento.

CONSIGLIERE MANNI STEFANO - LEGA SALVINI - LIGA VENETA

Grazie. Sappiamo già che viene chiuso il piccolino, perché sarebbe interessante lasciarlo come pista ciclabile. Grazie.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Consigliere Manni. Do la parola al Sindaco. Prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Era una delle ipotesi a cui avevamo pensato inizialmente. Poi, invece, ragionando con i tecnici, la cosa non è sembrata intelligente da fare, perché avremo due manufatti da manutentare, il piccolo dovrebbe essere comunque allungato, perché c'è la seconda linea, quindi, si preferisce costruire il nuovo con la pista ciclabile e chiudere definitivamente il vecchio, l'esistente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Sindaco. Se ci sono altri interventi. Se non ci sono altri interventi, metto in votazione la proposta n. 16 con oggetto: PR Veneto FESR 2021-2027 area urbana di Padova, approvazione dello schema di convenzione per la costituzione e il

funzionamento dell'area. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, unanimità. Grazie. Passiamo al quarto e ultimo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 4) Controdeduzioni alle osservazioni e approvazione della 5° Variante al Piano degli interventi adottata con deliberazione Consiliare n. 18/2022. RINVIATO.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Ringrazio della presenza dell'Architetto Marchi, dell'Architetto Marzari e del Dottor Gianluca Trolese. Quest'argomento è stato trattato nella seconda Commissione Consiliare Permanente del 14 marzo. Ricordo, com'è scritto anche in Delibera, nella proposta di Delibera che, sempre ai sensi dell'art. 78 comma 2 del TUEL vige l'obbligo di astensione per i Consiglieri che possono avere correlazione immediata e diretta o interessi loro parenti e affini, fino al 4° grado. Tecnicamente faremo otto votazioni, una per ciascuna osservazione presentata al Protocollo. Per evitare fraintendimenti alla votazione, l'Assessore pronuncerà le seguenti parole: si propone di accogliere o si propone di non accogliere. A cui, seguirà votazione con il solito metodo: favorevole, non favorevole o astenuto. Do la parola all'Assessore Andrea Veronese per l'illustrazione. Prego.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

Grazie Presidente. Veronese. Buonasera a tutti. Allora, questa sera...

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Scusi, Assessore. Ringrazio anche il Consigliere Gambillara che si è accorto di un piccolo refuso nella proposta di Delibera. Se andiamo all'ultima pagina sul Delibera, sul deliberato, praticamente, prima si dice: punto 1 di dare atto del pervenire, punto 2 di accogliere. Il numero dell'osservazione non è la n. 4 ma, è la n. 5. E' corretta la data, è corretto il numero di Protocollo 7.683, per un refuso è stato scritto punto n. 4 e non n. 5. Grazie. Do la parola all'Assessore Veronese. Prego.

ASSESSORE - VERONESE ANDREA

Grazie Presidente. Grazie al Consigliere Gambillara. Sì, allora, questa sera si conclude l'iter della Variante n. 5 al Piano degli interventi. Il Piano degli interventi è uno strumento urbanistico di cui il nostro Ente è dotato, che ci ha visti coinvolti da più di un anno a questa parte, in questa Variante. Non mi dilungo molto, però per inquadrare di cosa si tratta quest'ultimo atto. Dopo il documento, diciamo, iniziale, il documento programmatico preliminare, il cosiddetto documento del Sindaco di fine 2020, che ha dato un po' il via a quest'iter, si è avviato un percorso, dove, sono state accolte delle manifestazioni, sono state recepite delle manifestazioni, nello specifico

26 manifestazioni d'interesse, pervenute all'Ente. Queste manifestazioni sono state esaminate, su queste è stato fatto un approfondimento incontrando anche le parti interessate. Ecco, ci tengo a sottolineare che, lo spirito, diciamo, di questa Variante ma, in generale, del percorso condotto fin qui, è stato quello d'individuare, dove presente, in queste manifestazioni, un interesse pubblico. Questo, di fatto, è un po' lo spirito che muove la Variante ma, in generale, poi, anche lo spirito e l'inclinazione, l'indicazione che viene dettata, poi, anche dalla normativa. Dico questo, perché, oggi, arriviamo a una Variante che ci potrebbe portare a pensare che... così mi perdonerete la battuta, la montagna ha partorito un topolino, perché, alla fine, noi oggi usciamo in Variante con un numero esiguo di accoglimenti, vedrete, tra poco passeremo in rassegna alle osservazioni, molte di queste, non vengono recepite proprio per motivi puntuali, la verità è che in queste manifestazioni, l'Amministrazione ha cercato d'individuare, ripeto, un po' l'interesse pubblico, dialogando con le parti interessate e cercando, dove possibile, di attuare delle scelte che potessero migliorare il territorio. Quando parlo di migliorare il territorio, mi riferisco anche alla possibilità d'individuare nel territorio delle azioni migliorative, di bonifica di edifici pericolanti o, comunque, abbandonati, di modifica di edifici produttivi fuori contesto e, più in generale, di modifica viaria. Non a caso, cito queste azioni, questi interventi, perché, poi, il contenuto della Variante di questo parla, questo è un po' il profilo della Variante 5. Nella Variante, poi, sono presenti altri interventi chiamiamoli minori che, comunque, sono stati contemplati, legati agli annessi rustici. Ecco, prima parlavo di iter, dopo la raccolta delle manifestazioni, l'anno scorso, a maggio, il 24 maggio 2022, è stata adottata la Variante. La Variante al Piano degli interventi prevede un percorso, dove, a seguito dell'adozione, si apre una stagione di raccolta di osservazioni, dove, sia le stesse parti proponenti ma, anche qualsiasi altro soggetto può presentare delle osservazioni, sia in merito ai contenuti della Variante ma, anche considerazioni di altro tipo. E questa sera, quest'ultimo passaggio di approvazione della Variante al Piano degli interventi, di fatto, completa questo iter. Sono stati, quindi, valutate le osservazioni, l'Urbanista, Architetto Trolese incaricato ne ha formulato anche una controdeduzione puntuale, sugli aspetti tecnici. In questo percorso, poi, non dimentichiamo che c'è anche il coinvolgimento degli Enti esterni. Nello specifico, tra l'adozione e l'approvazione, nell'agosto dell'anno scorso è arrivato il parere di contabilità idraulica da parte del Consorzio di Bonifica Brenta, nel settembre del 2022 è arrivato il parere del Genio Civile e, poi, in l'ultima, il 27 dicembre, la valutazione ambientale e strategica Regionale. Quindi, diciamo, un iter che ha visti coinvolti da prima l'Ente e poi, questi Enti esterni e che oggi ci porta qui a esaminare e riportare le controdeduzioni e, come dire, a formulare anche l'orientamento rispetto a queste osservazioni. Come ha anticipato il Presidente, darò presentazione di volta in volta di queste otto osservazioni. Specifico che, poi, in Delibera, è riportato che cinque di queste sono arrivate entro i termini e tre di queste sono fuori termine, però, ci tengo a precisare che si tratta di termini non perentori, quindi, tutte e otto le osservazioni, sono state considerate. Non so se prima di passare alle osservazioni... possiamo passare alle osservazioni. Benissimo. Allora, procedo già con la prima osservazione e, quindi, poi, questa verrà messa ai voti, ok. Quindi, ora prendiamo in considerazione l'osservazione n. 1 al Protocollo 16366. Si tratta, come anticipato dal Presidente, queste osservazioni, sono state analizzate e condivise anche in seconda Commissione

con i Consiglieri Commissari, quest'osservazione chiedeva, chiede una riclassifica da zona C a zona B di un fabbricato in Via Nievo a Bosco di Rubano. Si tratta, però, di una richiesta che, per la zona indicata, presenta... tale zona, presenta dei limiti di densità edilizia. Quindi, tecnicamente, non è accoglibile, non è accoglibile in quella zona lì. La trasformazione da Zona Territoriale Omogenea C a Zona B. Di conseguenza, si propone di non accogliere l'osservazione n. 1, in quanto, si esprime parere contrario all'accoglimento dell'osservazione.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Sì, apro la discussione. Se ci sono interventi. Consigliere Dall'Aglio, prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Buonasera. Consigliere Dall'Aglio. Allora, sì, io ero presente anche in Commissione, abbiamo esaminato le osservazioni. Però, le osservazioni che sono arrivate, di per sé, non è che siano così significative ed erano di semplice trattazione. Io, però, vorrei intanto evidenziare un altro errore nella bozza di Delibera, a pag. 2, quando si cita tutto l'excursus al secondo punto, si parla di deliberazione n. 18 del 24 maggio, è stata adottata la Variante parziale n. 7 al Piano degli interventi. Cioè, questa è la 5, sicuramente, il numero è sbagliato. Però, mi dispiace ritornare su un discorso che avevo già sollevato in Consiglio Comunale, durante la fase di adozione della Variante al Piano degli interventi, avevo sollevato delle questioni, delle forti perplessità, rispetto alla correttezza procedurale con la quale si è chiesto al Consiglio Comunale di adottare la Variante al Piano degli interventi. Avevo fatto dei rilievi, in particolare, sull'assenza, a livello di istruttoria, e di atti e di elementi sufficienti per i Consiglieri per poter valutare che le proposte, le manifestazioni d'interesse che si proponeva di accogliere con l'adozione della Variante, per l'appunto, riflettessero quei principi d'interesse pubblico che deve essere correttamente bilanciato con quelli che sono gli interessi privati. Queste mie osservazioni non hanno trovato riscontro in questo Consiglio Comunale, avevo sollevato altre questioni anche più di merito, in quell'occasione, al punto che non mi è stata data neanche risposta in Consiglio Comunale, si è proceduto alla votazione per la quale io sono uscita dall'aula, perché ritenevo che l'impianto proposto non fosse completamente corretto. Successivamente, su mia richiesta protocollata ho chiesto per iscritto che mi fosse data risposta alle questioni sollevate in Consiglio Comunale al primo Consiglio utile, al successivo Consiglio utile di luglio, mi è stato risposto, è stata prodotta una relazione dall'Assessore, che ha solo parzialmente risposto alle questioni e, non mi è stata neanche data la possibilità di replica. Adesso, sono passati i mesi, sono avvenute tutte le cose di cui abbiamo parlato, quindi, il tempo delle osservazioni, l'arrivo delle osservazioni, le procedure per il rilascio del parere della Commissione Regionale sull'assoggettabilità o la non assoggettabilità VAS. Visto che, non erano state tenute in considerazione le mie preoccupazioni rispetto alla legittimità del percorso seguito in fase di adozione mi è stato anche detto, visto che, l'Amministrazione era convinta e sicura che fosse tutto, diciamo, correttamente stato

istruito che, se avessi avuto qualcosa da dire ancora a riguardo, avrei dovuto produrre un parere qualificato, perché, quello che io dicevo, non trovava fondamento. E quindi, questo io ho fatto e, quindi, questa sera chiedo, gentilmente, che sia messo agli atti un parere legale che, mi sono fatta redigere da un Avvocato specialista in questioni urbanistiche, che è l'Avvocato Troi, il quale, ha esaminato tutto l'iter di approvazione e gli atti che sono disponibili, peraltro, sul sito e, che sono parte integrante della Delibera di adozione e che, insomma, segnala la criticità legata al motivo che avevo già evidenziato in fase di Consiglio del 24 di maggio, non solo, successivamente lui ha rilevato anche che mancasse un'altra parte molto importante in fase di adozione che è obbligatoria da normativa, che è la relazione di valutazione di compatibilità idraulica che, doveva essere presente già in fase di adozione, in quanto, anch'essa soggetta a eventuali osservazioni. Comunque, qui io ho il parere legale, se volete ho un po' di copie, in modo che, possiate leggerlo e fare le considerazioni del caso, perché non io che, evidentemente, non sono nessuno per poter affermare con sicurezza quelli che erano già dei miei dubbi e delle mie riserve, rispetto all'iter seguito ma, una persona di chiara fama e competenza, ha scritto nero su bianco che ci sono queste due criticità che lui ritiene gravi, in fase di adozione. Per cui, io ritengo doveroso che sia preso in considerazione questo parere, che sia inserito agli atti e che, sia valutata l'opportunità di rinviare, certamente, quest'esame delle osservazioni che, peraltro, una volta concluso, significa approvare definitivamente la Variante urbanistica, senza nessuna possibilità, poi, di ritornare indietro e, alla luce di quello che riterrete di considerare questo parere legale, eventualmente, anche di riconsiderare di ritirare la precedente adozione e perfezionare l'iter, in modo che si possa arrivare a un'adozione pienamente legittima e, poi, con tutti i passaggi conseguenti. Queste sono le copie di...

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Lucia, per cortesia, magari una copia qui al Segretario per tenerla agli atti. E dopo chi vuole prenderne una copia.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Se me lo consentite, vi leggo i punti, diciamo, più significativi che l'Avvocato Emiliano Troi e l'Avvocato Gobbetti hanno, appunto, messo nero su bianco su questa disamina ai documenti facenti parte del provvedimento di adozione della Variante. Allora, tagliando tutte quelle che sono le premesse che, comunque, riassumono tutti quelli che sono stati i vari punti, peraltro, prima anche riassunti, in parte, dall'Assessore. Si dice a pag. 2 caso concreto: la Delibera del Consiglio Comunale di Rubano n. 18 del 24 maggio 2022 di adozione alla 5° Variante parziale al Piano degli interventi del Comune, evidenzia delle criticità, in relazione ai seguenti profili: art. 17 comma 4 e 4 bis Legge Regionale 11/2004. La Delibera n. 18 del 24 maggio 2022 individua quale presupposto della stessa la Delibera della Giunta Comunale n. 16 del 28 gennaio 2022. Con quest'ultimo atto, la Giunta ha approvato l'adozione delle linee guida per l'individuazione delle aree, nelle quali, realizzare

interventi di nuova urbanizzazione o riqualificazione ex art. 17 commi 4 e 4 bis Legge Regionale 11. In tali linee guida, viene individuato l'iter procedurale per la conclusione dell'accordo, ovvero sia, dell'accordo pubblico-privato, ex art. 6 Legge Regionale 11/2004, con il quale, viene finalizzata la proposta di accordo relativo alla manifestazione d'interesse positivamente valutata. E si precisa che, tale iter, si suddivide nelle seguenti fasi: valutazione delle manifestazioni d'interesse e prime indicazioni, presentazione delle proposte di accordo, valutazione delle proposte di accordo, conclusione e formalizzazione dell'accordo pubblico-privato. Di tale iter, così come per l'esito dello stesso, non è data evidenza alcuna, né nella Delibera n. 18 del 24 maggio 2022, né nella documentazione allegata alla Delibera stessa. In primo luogo, si evidenzia che la valutazione delle manifestazioni d'interesse non è stata resa ostensibile. La Delibera della Giunta Comunale n. 53 del 17 maggio 2022, con cui è stato deliberato di ritenere d'interesse pubblico 7 delle 26 manifestazioni d'interesse pervenute, richiama genericamente l'esame e le valutazioni delle manifestazioni. Nella Delibera, tuttavia, non viene dato conto: dei motivi per i quali talune manifestazioni d'interesse siano state ritenute rispondenti ai criteri e alle modalità applicative, definite nelle linee guida sopra citate o altre che siano state; della presentazione delle proposte di accordo relative alle manifestazioni valutate positivamente e delle integrazioni richieste, con riferimento alla legittimità del patrimonio edilizio esistente; alla consistenza delle quantità indicate e al principio perequativo e al principio del contributo del consumo di suolo, se dovuto; alla concreta fattibilità delle opere a titolo perequativo e/o d'interesse pubblico. Per quanto concerne le proposte di accordo pubblico-privato ex art. 6 Legge Regionale 11 del 2004 delle stesse non è stata data evidenza pubblica alcuna, né nella Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 24 maggio, né tanto meno nella Delibera di Giunta Comunale n. 53 del 17 maggio 2022 con la quale, sono state individuate le 7 proposte di accordo ritenute d'interesse pubblico. Peraltro, di tali proposte di accordo pubblico-privato, viene dato conto nella relazione illustrativa allegata ma, non viene esplicitato il contenuto delle stesse. La mancata indicazione di queste ultime, impedisce di valutare: che le proposte d'intervento abbiano effettivamente specificato e/o quantificato l'interesse pubblico in riferimento all'organizzazione di opere pubbliche preferibilmente tra quelle incluse nel programma triennale delle opere pubbliche; cessione di aree o immobili finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche e al collocamento di crediti edilizi conseguenti alle operazioni di compensazione urbanistica; realizzazione di interventi di edilizia residenziale sociale; riordino degli insediamenti esistenti, attraverso l'ammodernamento e il rinnovo delle urbanizzazioni presenti; risanamenti e bonifiche ambientali; riqualificazione dell'ambiente sociale e riduzione dei rischi idrogeologici, ecc; che le proposte siano compatibili con le previsioni del Patto vigente e con la relativa valutazione ambientale e strategica, con la pianificazione sovraordinata e non propongano interventi che incidano negativamente su Ambiti e soggetti a tutela per i loro valori naturali, paesaggistici e storico-culturali; che gli accordi siano stati effettivamente sottoposti ad un contributo perequativo a favore del Comune, attualmente definito dall'art. 10 delle norme tecniche operative del Piano degli interventi; ad un contributo per un consumo di suolo; che le proposte di accordo siano state effettivamente valutate dal Comune sotto il profilo qualitativo, prestazionale ed economico secondo i criteri indicati dalle linee guida del punto 4. La

necessità che l'individuazione delle aree di nuova urbanizzazione quale quelle indicate nella 5° Variante al Piano degli interventi avvenga mediante l'attivazione di procedure di evidenza pubblica, destinate a concludersi con gli accordi di cui al capitolo 6 della Legge 11 del 2004, peraltro, già in vigore nella precedente norma, doveva essere garantita la trasparenza, la non discriminatorietà del recepimento delle proposte dei privati. Ciò, in applicazione a quanto previsto dall'art. 12 della Legge 141 del 1990. Il nuovo comma 4 dell'art. 17 Legge Regionale 11 2004, in ogni caso, impone espressamente ai Comuni di verificare previamente, la possibilità di riorganizzare la riqualificazione del tessuto insediativo esistente, ed impone la verifica del rispetto dei limiti del consumo di suolo. Nel caso in cui risulti necessario individuare aree di nuova urbanizzazione. Lo stesso articolo, consente ai Comuni d'individuare queste mediante esclusivamente le procedure di evidenza pubblica e, in particolare, con gli accordi ex art. 6 Legge Regionale 11 del 2004, le cui proposte, devono essere valutate per la loro idoneità in termini di sostenibilità ambientale, sociale ed economica, di minor consumo di suolo e di soddisfacimento degli standard di qualità urbana, architettonica, paesaggistica. Tutto ciò, sempre in applicazione anche del principio generale di trasparenza e non discriminazione dell'art. 12 della Legge 141 applicabile proprio alle premialità edificatorie integranti anch'esse forme di attribuzione di vantaggio patrimoniale, tanto da essere stata prevista per le stesse applicazioni della contribuzione straordinaria. Tuttavia, dall'esame delle relazioni istruttorie, legate alla 5° Variante al Piano degli interventi risulta quanto segue: gli accordi pubblico-privati recepiti sono stati solamente 4 a fronte dei 7 proposte ritenute d'interesse pubblico. Tali accordi pubblico-privati avrebbero dovuto essere stati stipulati sulla base di quanto stabilito nella Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 28 gennaio 2022, relativamente ai criteri di valutazione delle proposte di accordo pubblico-privato. Né in tale Delibera, né nella relazione illustrativa né tanto meno negli altri atti allegati alla Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 24 maggio 2022 di adozione alla 5° Variante vengono esplicitati i predetti criteri di valutazione: non è consentito alcun Sindacato in merito alla scelta, pur discrezionale dell'Amministrazione, non essendoci evidenza dei criteri dalla stessa seguiti per individuare le proposte ritenute d'interesse pubblico. Si evidenzia, inoltre, che le procedure di evidenza pubblica che i Comuni devono esperire per individuare le aree di nuova urbanizzazione e riqualificazione e gli accordi di conclusione delle procedure stesse, costituiscono sub procedimenti del procedimento di formazione del Piano degli interventi, i cui esiti a norma dell'art. 6 della Legge 11/2004 espressamente richiamato dal comma 4 bis e dall'art. 17 costituiscono parte integrante dello strumento di pianificazione a cui accedono, tanto che, devono essere recepiti con il provvedimento di adozione. Per lo stesso motivo, fin dalla Legge 69/2009 la trasparenza deve riguardare tutti gli atti che concorrono alla formazione dei Piani. Pertanto, gli accordi di recepimento delle proposte, avrebbero dovuto essere recepiti dal Consiglio Comunale con il provvedimento di adozione della Variante del Piano degli interventi. La deliberazione n. 18 del 24 maggio, invece, si limita a riassumerne sinteticamente il contenuto. E poi, c'è il grande punto, il secondo punto, della valutazione di compatibilità idraulica. Riassumo, vado un po' al punto, il punto è quello stesso citato in una determina che ho visto, di fine 2021. La conclusione dell'Avvocato, in modo da non leggervi tutto: nonostante la chiara indicazione dettata dalla normativa citata, in ordine alla necessaria indicazione della

valutazione di compatibilità idraulica, se ne evidenzia la mancanza tra gli allegati della deliberazione di adozione alla 5° Variante al Piano degli interventi, non vi è tale obbligatoria documentazione. E, infatti, il paragrafetto inizia: si evidenzia altresì l'illegittimità della procedura di adozione alla 5° Variante al Piano degli interventi del Comune di Rubano, in relazione a diverso ulteriore profilo. Conclusioni. In applicazione alla normativa sopra descritta nel caso di specie, pare potersi concludere che il procedimento di adozione alla 5° varante parziale al Piano degli interventi del Comune di Rubano, evidenzi delle criticità in relazione ai profili sopra meglio dettagliati.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Dall'Aglio. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, grazie Consigliera. Allora, capite che, di fronte alla consegna di un documento che vediamo adesso in quest'istante, dobbiamo come minimo sospendere il Consiglio Comunale. Alla Consigliera, insomma, se l'avesse prodotto una settimana fa, saremo arrivati qua pronti, con tutte le risposte. Così blocchiamo il Consiglio Comunale, lo sospendiamo per 10/15 minuti, perché, insomma, nessuno conosce bene il contenuto di questo parere. Quindi, ci diamo tempo 15 minuti, almeno, sono le 20,49 almeno fino alle 21,10 ma, prima c'è l'intervento del Consigliere Parnigotto.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie Sindaco. Consigliere Parnigotto, prego.

CONSIGLIERE PARNIGOTTO MATTIA - RUBANO FUTURA

Sì, a fronte di questo... Consigliere Parnigotto, grazie Presidente... la data del documento è del 13 marzo. La riunione della seconda Commissione dove abbiamo trattato questo era il 14 marzo, adesso o lei l'ha inviato i giorni successivi, o è un peccato, secondo me, non averlo ricevuto in uno spazio dedicato a quello dove, comunque, anche noi Consiglieri, veniamo anche pagati, per carità, poco ma, è comunque un costo per i cittadini esiguo ma, potevamo, comunque, almeno, ricevere questo documento in questa sede, visto che è fatto apposta per discutere di queste cose qua. Ovvio che, un Consiglio Comunale è un palco un po' più grande, però, forse... va bene, insomma... trovo che sia anche un po' anche una mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini, forse, un pochettino. Va bene. Grazie Presidente.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliere Parnigotto. Voto per la sospensione, quindi, per un quarto d'ora. Chi è favorevole? Non ho visto. Consigliere Dall'Aglio, prego.

CONSIGLIERE DALL'AGLIO FRANCESCA - VIVERE RUBANO

Consigliere Parnigotto, non è che la data su un documento voglia dire che si è arrivati a quella data, come vede, se è arrivato un documento a metà marzo, non è che mi sono mossa l'altro giorno, gli Avvocati, spesso, si fanno attenere. Quello che credo che sia rilevante è che, comunque, nelle sedi opportune, si possa esaminare una cosa di questo tipo e credo che sia doveroso che i Consiglieri possano essere messi in condizione di valutare bene i provvedimenti che sono chiamati a votare, dei quali, si assumono le responsabilità civili e penali di conseguenza.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie, Consigliera Dall'Aglio. Metto in votazione, quindi, la sospensione per 15 minuti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Quindi, sospendiamo il Consiglio Comunale per un quarto d'ora. Grazie.

Il Consiglio viene sospeso per circa 21 minuti.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Bene. Riprendiamo, allora, il Consiglio Comunale. Do la parola al Sindaco, prego.

SINDACO - DONI SABRINA

Sì, ecco, ci siamo confrontati. Sospendiamo il Consiglio... rinviamo il punto, scusate, rinviamo il punto a una prossima seduta del Consiglio Comunale. Prendiamo atto che è stato depositato un parere che bisogna leggere attentamente, appunto, analizzare e dare un riscontro e, quindi, ci rivedremo a una prossima seduta che spero che sia prossima. Ribadisco che, io considero questo non un atto di collaborazione onesta nel consesso del Consiglio Comunale, perché un documento di questa portata, si presenta con un po' di anticipo. Grazie a tutti e buonanotte, buona serata.

PRESIDENTE - VERGATI PIERLUIGI

Grazie.

La seduta Consiliare termina alle ore 21:16.